

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-4606 del 21/11/2016
Oggetto	D.P.R. 59/2013 DITTA POLLICEDI GIOVANNI DI POLLICEDI MARIO E C. S.N.C. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITA' DI PRODUZIONE MANUFATTI IN CEMENTO DA SVOLGERSI NELLO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI CASTELL'ARQUATO (PC), LOC. SAN LORENZO, STRADA VALLAZZA.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-4717 del 18/11/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno ventuno NOVEMBRE 2016 presso la sede di Via Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

D.P.R. 59/2013 DITTA POLLICEDI GIOVANNI DI POLLICEDI MARIO E C. S.N.C. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITA' DI PRODUZIONE MANUFATTI IN CEMENTO DA SVOLGERSI NELLO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI CASTELL'ARQUATO (PC), LOC. SAN LORENZO, STRADA VALLAZZA .

LA DIRIGENTE

Visto il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 (*"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*);

Preso atto che:

- la Provincia, ai sensi dell'art. 2 comma 1, lett. b) del succitato Decreto, è individuata come autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo ed aggiornamento dell'autorizzazione Unica Ambientale che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 7.9.2010 n. 160;
- con la legge 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*, la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 7 aprile 2014 n. 56, *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni"*, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura Autorizzazione e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale Prevenzioni, Ambiente ed Energia (ARPAE);

VISTE:

- l'istanza della Ditta POLLICEDI GIOVANNI DI POLLICEDI MARIO E C. S.N.C. , trasmessa, ai sensi della vigente normativa, dall'Unione dei Comuni Montani Alta Val d'Arda (svolgente funzioni di SUAP anche per il Comune di Castell'Arquato con nota 3/10/2016, prot. n. 2726 (prot. n. 10709 di pari data), per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività di "produzione di manufatti in cemento" da svolgersi nello stabilimento in oggetto;
- le note del 7/11/2016 prot. n. 3293 (prot. ARPAE n. 12258 di pari data) e del 8/11/2016 prot. n. 3308 (prot. ARPAE n. 12306 di pari data) con le quali l'Unione dei Comuni Montani Alta Val d'Arda ha trasmesso le integrazioni fornite dalla Ditta alla istanza sopra citata;

RILEVATO che l'istanza è stata avanzata:

- per ottenere l'autorizzazione ad effettuare le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- per ottenere, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., l'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche nel corpo idrico superficiale "fosso stradale" (Strada della Vallazza) confluyente nel Torrente Arda;
- per presentare la comunicazione di cui al comma 4 dell'art. 8 della L. 447/95 per quanto riguarda l'impatto acustico;

VERIFICATO che:

- le acque reflue domestiche (provenienti dal servizio igienico) vengono trattate mediante fossa Imhoff e filtro percolatore anaerobico;
- lo scarico di acque reflue domestiche recapita nel corpo idrico superficiale "fosso stradale" (Strada della Vallazza) confluyente nel Torrente Arda;
- le materie prime (sabbia e ghiaia) vengono stoccate nell'area denominata "deposito aggregati" che risulta coperta da tettoia;
- nei piazzali non vengono effettuate lavorazioni o stoccati materiali che in caso di evento meteorico possano generare acque di prima pioggia o reflue di dilavamento;
- il filtro percolatore anaerobico (di potenzialità pari a 5 A.E.) che verrà posizionato per lo scarico di acque reflue domestiche sarà conforme a quanto previsto dalla Deliberazione G.R. n° 1053/2003;

RICHIAMATE integralmente le risultanze dei lavori della conferenza di servizi che, nella seduta del 9/11/2016:

- acquisiti i contributi istruttori di Enti e Servizi coinvolti nel procedimento;

- udite le precisazioni fornite dal rappresentante dell'Azienda(per quanto attiene lo scarico e le emissioni in atmosfera) e dalla rappresentante di IRETI S.p.A. (la quale fa presente che lo stabilimento in oggetto non è servito da pubblica fognatura);

ha espresso parere favorevole al rilascio alla Ditta POLLICEDI GIOVANNI DI POLLICEDI MARIO E C. S.N.C. per l'attività di "produzione di manufatti in cemento" da svolgersi nell'impianto in oggetto dell'Autorizzazione Unica Ambientale comprendente i sopra citati titoli abilitativi;

RICHIAMATE le seguenti disposizioni normative:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* nel testo vigente;
- la L. 26.10.1995 n. 447 *"Legge quadro sull'inquinamento acustico"*;
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"* e s.m.i.;
- il D. Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., recante le *"Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche"*;
- la Legge Regionale n. 5 del 1 giugno 2006 recante, *"Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 42 (ordinamento della professione di maestro di sci) e disposizioni in materia ambientale"*;
- la Legge Regionale n. 4 del 6 marzo 2007, recante *"Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali"*;
- il D. Lgs. n. 160/2010 *"Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 113"*;
- la L. 7 aprile 2014 n. 56, art. 1, comma 89, *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e fusioni di Comuni"*;
- la delibera 15.10.2007 n. 77 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Provincia di Piacenza (P.P.R.T.Q.A.);
- la Delibera della Giunta Regionale n. 2236/2009 e s.m.i. in materia di emissioni in atmosfera;
- la deliberazione della Giunta Regionale del 21.7.2014, n. 1180 con la quale è stata adottata la Proposta di Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) di cui al D Lgs. n. 155/2010;

RICHIAMATI altresì gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A., nonché il Regolamento per la gestione del servizio di fognatura e depurazione approvato con verbale dell'Assemblea dell'Agenzia d'Ambito n. 5 del 30/4/2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO inoltre il Regolamento Arpae per il decentramento amministrativo;

DATO ATTO che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 96 del 23/12/2015 e 99 del 30.12.2015, alla sottoscritta responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

DISPONE

Per quanto indicato in narrativa

1. **di adottare**, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta **POLLICEDI GIOVANNI DI POLLICEDI MARIO E C. S.N.C.**(C. FISC. 01115460337) per l'attività di *"produzione di manufatti in cemento"* da svolgersi nello stabilimento sito in Comune di Castell'Arquato (PC), Loc. San Lorenzo, Strada Vallazza (che è anche sede legale). Tale autorizzazione comprende i seguenti titoli in materia ambientale:
 - autorizzazione ad effettuare le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs. 152/06;
 - autorizzazione, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., allo scarico di acque reflue domestiche nel corpo idrico superficiale *"fosso stradale"* (Strada della Vallazza) confluyente nel Torrente Arda;
 - comunicazione di cui al comma 4 dell'art. 8 della L. 447/95 per quanto attiene l'impatto acustico;
2. di stabilire per quanto attiene le **emissioni in atmosfera** ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., i seguenti limiti e prescrizioni per lo stabilimento nel suo complesso:

EMISSIONE N. E1 FILTRO SILOS STOCCAGGIO CEMENTO PRODUZIONE MANUFATTI E BLOCCHI

Portata massima	1500	Nm ³ /h
Durata massima mensile	20	min/mese
Durata massima annua	250	gg/anno
Altezza minima	2,5	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Materiale particolare	10	mg/Nm ³

- a) per quanto riguarda l'emissione E1, possono non essere effettuati controlli periodici, a condizione che l'impianto sia correttamente mantenuto;
 - b) il filtro a cartucce dell'emissione E1, deve essere munito di pressostato differenziale per il controllo dell'efficienza dello stesso; il filtro dovrà essere sottoposto, con periodicità almeno annuale, a verifica dello stato di conservazione ed efficienza;
 - c) per la verifica di conformità ai limiti di emissione si deve far riferimento ai criteri indicati nell'allegato 6 alla parte quinta del D.Lgs. 152/06, in particolare al punto 2.3;
 - d) devono essere messi in atto tutti gli accorgimenti necessari per evitare la formazione di emissioni diffuse;
 - e) la frequenza di sostituzione del filtro, validata dalle relative fatture di acquisto, deve essere annotata su apposito registro, con pagine numerate, bollate a cura dell'Arpae nodo di Piacenza, firmate dal gestore dello stabilimento e tenuto a disposizione degli Organi di controllo competenti;
3. **di impartire**, per lo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, il rispetto delle seguenti prescrizioni:
- a) dovrà essere comunicata la realizzazione del filtro percolatore anaerobico e l'attivazione dello scarico di acque reflue domestiche;
 - b) dovrà essere adottato un modello di filtro percolatore anaerobico conforme a quanto previsto dalla Deliberazione G.R. n° 1053/2003 e, in particolare, che preveda una struttura di sostegno del materiale filtrante sollevata di 20 cm dal fondo;
 - c) dovrà essere previsto, almeno una volta all'anno, per il filtro percolatore lo svuotamento ed il controlavaggio del materiale di riempimento, attraverso opportune botole le cui dimensioni, posizioni e grandezze dovranno essere preventivamente previste nella progettazione e attuate durante la costruzione;
 - d) l'immissione dello scarico nel corpo recettore non dovrà creare nel medesimo condizioni di ristagno per difficoltà di deflusso;
 - e) la documentazione relativa alle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria di cui ai punti precedenti, dovrà essere resa disponibile per i controlli da parte delle autorità competenti;
4. **di impartire**, per quanto attiene l'impatto acustico, la seguente prescrizione:
- **entro 6 mesi dalla fine lavori**, dovrà essere effettuata una verifica acustica post operam, come previsto all'art.5 della DGRER 14/04/2004, n. 673, tesa a dimostrare il rispetto dei valori limite in coerenza con le stime previsionali prodotte, con particolare riferimento al recettore indicato nella valutazione di impatto acustico con la lettera B, per il quale veniva stimato un differenziale atteso, pari a 4 db(A). La relazione conseguente dovrà essere inviata al Comune di Castell'Arquato e ad ARPAE- Servizio Territoriale;
5. **di fare salvo** che i fanghi, le schiume e qualsiasi altro rifiuto proveniente dalla manutenzione e pulizia di tutti gli impianti di trattamento o delle condotte fognarie dovranno essere smaltiti e/o riutilizzati nel rispetto della normativa vigente;
6. **di dare atto** che:
- sono fatti salvi eventuali specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli articoli 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934 n. 1265;
 - resta fermo quanto disposto dal D.Lgs. n. 152/2006 e qui non espressamente richiamato;
 - la presente autorizzazione non sostituisce i provvedimenti in materia di urbanistica, edilizia ed idraulica che devono essere eventualmente richiesti direttamente dalla Ditta, né pregiudica eventuali diritti di terzi;
 - la presente autorizzazione verrà trasmessa in modalità telematica allo Sportello Unico competente per il rilascio del provvedimento conclusivo che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo;

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. n. 59/2013, la durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale è fissata in quindici (15) anni dalla data di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP;
- il presente provvedimento non comporta spese, né diminuzione di entrate;

Sottoscritta dalla Dirigente
Dott.ssa Adalgisa Torselli
con firma digitale

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.